

cevano con scasso in casa del fabbro Cuttica... e asportavano comodamente senza essere punto disturbati oggetti d'oro e orologi di un valore di circa L. 150.

Nella notte di Domenica a Lunedì.. mentre molti dei buoni Rivaltesi facevano giocondamente la inaugurazione solenne di diverse cantine con degustazione dei prelibati vini nuovi... alcuni individui s'introducevano nel cortile del nostro ff. di Sindaco Biagio Chia-brera.... ed asportavano circa 3 sacchi di granone.

Al mattino seguente, si dice, che la sullodata Benemerita abbia sequestrato la refurtiva... e stia in cerca del... o delli autori del furto.

Il nostro Pretore Avv. Sabbia ritornato da pochi giorni dalle ferie autunnali, ha dato disposizioni per scoprire gli autori tanto del primo come del secondo furto.... e si è certi che questi non tarderanno ad essere precisati. — E dato che mi si presenta favorevole l'occasione io ne approfitto per volgere una parola di elogio all'attività e zelo nonchè ai modi squisitamente gentili con cui l'egregio nostro Pretore Avv. Sabbia amministra in questo Mandamento la Giustizia. — E' a Lui che si deve se raramente si notano furti, e se il paese di Rivalta non solo.... ma il Mandamento tutto, vive in fatto di furti e di reati una vita che si potrebbe dire arcadica.

A Rivalta e nel Mandamento facciamo tutti voti a che venga conservato a lungo un tanto emerito Magistrato... o almeno che dopo la sua non lontana promozione, venga sostituito da altro che abbia le sue virtù.

OLRAC.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 7 Ottobre.

Furto — *Bò Antonio fu Antonio*, d'anni 23, recidivo, era chiamato a rispondere del delitto di furto qualificato a danno di Braggio Carlo Francesco e di oltraggio alla teste del P. M. Cresta Cecilia di lui tacciata di bugiarda all'atto della sua deposizione.

Il Tribunale condannava il Bò Antonio alla pena della reclusione per diciotto mesi, danni ed accessori di legge.

Difensore: Avv. Peverati.

Furto — *Gamba Carlo e Lorenzo*, fratelli, di Felizzano, l'uno di 18, l'altro di 17 anni, vennero rispettivamente condannati alla pena di cinque e tre mesi di reclusione quale convinti del delitto di furto in pregiudizio di Car-pignano Clara di Bergamasco.

Difensore: Avv. Peverati.

Furto e ricettazione — *Sabbatini Maria*, d'anni 18, e *Santino Francesca*, d'anni 27, erano imputate: la Sabbatini del delitto previsto e represso dagli art. 402 - 404 N. 1. Codice Penale per essersi il 16 Agosto 1895 in Acqui, con abuso della fiducia derivante da coabitazione, impossessata per trarne profitto e contro la volontà della proprietaria Torre Giovanna, di un portafoglio contenente L. 50: la Santino del delitto p. e r. dall'art. 421 per avere ricevuto e consumato in unione alla Sabbatini parte della somma sopra indicata, sapendola proveniente da delitto.

Vennero condannate, la Sabbatini alla reclusione per un mese e venti giorni, la Santino alla stessa pena per giorni cinque ed alla multa di lire 20.

Difensore: Avv. Peverati.

Furto — *Traglio Gaudenzio* d'anni 24, venne dichiarato convinto del delitto di furto di parecchie bottiglie di vino e liquori in danno del sig. Scarsi, esercente l'albergo d'Italia e condannato alla pena della reclusione per tre mesi e dieci giorni.

Difensore: Avv. Giardini.

Porto d'arma insidiosa — Venne confermata sentenza della Pretura di Bistagno con la quale *Levo Carlo*, di Castelletto, era stato condannato alla pena degli arresti per giorni 25 per avere portato, in occasione della festa patronale, uno stile lungo 16 centimetri.

Difensore: Avv. Braggio.

CORTE D'APPELLO DI CASALE

Absoluzione — *Pattarino Giuseppe*, di Calamandran, era stata condannata dal Tribunale d'Acqui alla pena della reclusione per un mese, quale convinta del delitto previsto dall'articolo 64-372 prima parte per avere facilitato l'esecuzione del ferimento commesso in Calamandran il 22 Gennaio 1895 dalla propria figlia Marchisio Vittoria in persona di Verdino Giuseppe che riportava una ferita al capo sanabile in giorni venticinque.

Appellò la Pattarino e la Corte, nella udienza delli 4 Ottobre corrente, in riforma dell'appellata sentenza mandava completamente assolta la Pattarino dalla ascrivita imputazione. — Le ragioni dell'appello erano proposte alla Corte dagli Avvocati Braggio e Valda.

Cronaca

Lunch — Cortesemente invitati, abbiamo Domenica assistito al lunch che la famiglia Arrigotti, con compietezza inarrivabile, suol dare ogni anno alla propria villa dei Cappuccini, come chiusura della stagione e quasi commiato dalla nostra società.

Favorita da una giornata incantevole la riunione non poteva riuscire più splendida per la nota affabilità dei signori Arrigotti e per l'eletta di persone là convenute.... Si fece della musica, le... indispensabili fotografie a cura di un'artista egregio, il capitano Pellerano del 23° Artiglieria, si ballò e si fece della... maldicenza, si anche un po' di maldicenza, ma maldicenza molto mite e solo quel tanto che è indispensabile per non lasciare illanguidire le conversazioni.

Al completo le belle frequentatrici del salone dei Bagni a cui s'era aggiunta qualche più ritrosa signora che ci ha fatto maggiormente lamentare la sua diserzione dalle altre nostre feste; numerosi anche i signori uomini che si sono specialmente distinti per un formidabile assalto ad una tavola riccamente imbandita che aveva un torto solo, quello di solleticare anche i più restii.

Alle 19 si tornava in città dolenti dell'inesorabilità delle ore che fuggono troppo precipitosamente.

Il povero cronista confuso dai profumi inebbrianti, dai colori smaglianti, dai frizzi colti al volo, dai dolci ricordi che ancor gli sfollano per la mente, deve restar pago di mandar grazie vivissime alla gentilissima famiglia Arrigotti che ogni anno sa farci rivivere qualche ora di vita vera e piacevole.

Trasloco — Il Prof. Cav. Albino Borella venne dalla residenza di Sassari, alla quale era stato temporaneamente destinato, traslocato a Pistoja.

La importante destinazione prova che il Prof. Borella gode la estimazione e la fiducia del governo, ed è una meritata soddisfazione morale e materiale dopo le bufere nelle quali per opera di malevoli era stato travolto e che tanto gli ebbero a costare di dolori e di angosce.

Coll'egregio Prof. Borella noi ci congratuliamo vivamente, augurandogli serena e tranquilla la vita dell'avvenire.

Caffè Vittorio Emanuele —

Le serate si susseguono sempre gaie ed animate ed il pubblico ne è riconoscente al proprietario che ci procura il mezzo di passare allegramente la serata.

Gli onori maggiori sono per la coppia Avogadri; entrambi artisti correttissimi, eleganti, briosi, piacciono assai, assai. — Lei, la signorina Miani, un bel tipo di bruna dalle mosse feline, ha un timbro di voce simpatica modulata a buona scuola, lui, l'Avogadri, artista comico originalissimo, riesce assai bene nelle scene mute ove imita molto fedelmente il Novelli. Felicissima la sua interpretazione dalla *scena muta in trattoria*.

Ascoltatissimi i loro duetti che mettono in luce la loro *verve* inesauribile.

Bene anche le sorelle Bubolini. Col tempo certo si perfezioneranno specialmente quando coll'età i loro mezzi vocali si spiegheranno meglio.

Buona promessa per l'avvenire la *Venusta*; a lei ci permettiamo consigliare una maggior parsimonia nei movimenti delle braccia che ad avviso nostro paiono esagerati.

Sempre bravo il Naudin che accompagna gli artisti al pianoforte.

In complesso spettacolo esilarante e serate divertenti.

Piazza Nuove Terme — E' allestito e verrà, come annunciammo, presentato prestissimo un progetto per la definitiva sistemazione della piazza. Ciò valga a tranquillare quanti, e con ragione, reclamano contro lo stato indecente nel quale, come di consueto, si trova in questi giorni di pioggia detta località.

Circolo Operaio — Sono vivamente pregati tutti i soci di intervenire sabato 12 corrente alle ore 20 nella Sala Sociale.

Il Presidente
B. TAVANTI

Concorsi — *Riceviamo dall'ufficio di Sotto-Prefettura* — Considerando la notevole importanza degli studi scientifici sperimentati sui fermenti alcoolici per migliorare la preparazione e la serbevolezza dei vini, e volendo promuovere ed incoraggiare tali studi in Italia venne con decreto Reale 24 Agosto 1895 bandito un concorso a premi fra gli studiosi in Italia pel migliore lavoro scientifico sperimentale sui fermenti del mosto e del vino.

Il tempo utile per la presentazione delle memorie è fissato a tutto Dicembre 1897.

Agli autori delle migliori memorie saranno concessi un primo premio di medaglia d'oro e L. 2000 ed un secondo premio di medaglia d'argento e L. 1000.

I concorrenti dovranno presentare una memoria stampata o manoscritta contenente i risultati degli studi fatti ed indicare il laboratorio e la cantina dove gli esperimenti sono stati eseguiti, affinché la Commissione giudicatrice possa recarsi sul luogo per esaminare i fermenti studiati e i prodotti ottenuti.

Nell'intento di favorire le associazioni che mirano a promuovere la preparazione di vini e tipi costanti vennero aperti concorsi a premi a favore delle associazioni vinario o cantine sociali, le quali si sieno istituite in data non anteriore al 1° Gennaio 1894 e di quelle che si costituiranno dopo pubblicato il presente decreto.

Vennero assegnate per detto concorso premi da L. 5000 a L. 1000 per le cantine e da L. 500 a 150 per capi tecnici.

I ruoli d'imposte comunali

Crediamo sapere che l'onorevole presidente del Consiglio chiederà alla Camera di discutere prima delle vacanze natalizie un progetto di legge, destinato a impedire che i ruoli di imposte comunali, servano, specie nei piccoli Comuni, ad arma di partito.

Intanto sono state impartite istruzioni ai prefetti perché invigilino con tutta la maggior possibile ocutezza.

Quello della scarsa sincerità dei ruoli di imposte comunali è uno sconcio che deve assolutamente sparire.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile

CORONE MORTUARIE

grande assortimento

Presso LEVI Libraio - Acqui

COLLEGIO-CONVITTO DANTE ALIGHIERI

ACQUI

Retta da L. 200 all'anno in avanti.

Richieggasi programma alla Direzione.



Convittore in divisa.

GLI UFFICI

della

BANCA E CAMBIO GIUSEPPE MUSSA

dell'Agenzia Generale della Compagnia d'assicurazione Incendio e sulla Vita

IL MONDO

sono traslocati nella casa Laugier piazza dell'Addolorata angolo via Mazzini.

Due camere da affittare al presente. - Casa Baratta, - Corso Bagni.